

Tra pochi giorni giustizieranno un nero. Di nome fa Smokey Nelson. Vent'anni fa ha ucciso ad Atlanta una famiglia intera, madre, padre e figli. Sydney, musicista in viaggio verso New Orleans, dopo che l'uragano Katrina l'ha costretto a fuggire, lo conosce bene: ai tempi l'hanno beccato al posto dell'altro, tranquilli, lui non c'entrava, è stato solo uno scambio di persona, un equivoco per via della pelle. Anche Pearl sa di chi si tratta. Con lui ha fumato persino una sigaretta nel parcheggio del motel dove poco prima era avvenuta la strage. Un così bel ragazzo, ma lei che ne sapeva? Non ha capito che era un assassino, certo che no. Ora è in vacanza con la figlia e sente la notizia.

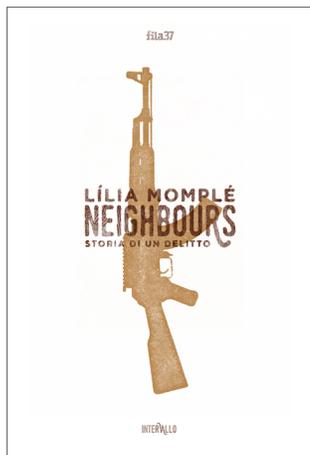


E Ray? Anche lui ha molto a che fare con chi salirà al patibolo. Gli ha portato via la figlia e i suoi nipotini. Ecco perché lui non si sottrarrà, no signore, da quanto aspetta questo momento? La fine di Nelson avverrà sotto i suoi occhi di credente. Romanzo scritto a più voci – la conclusiva è quella del condannato – dove i personaggi compiono un percorso che ha per climax, nel confronto con la morte, una metamorfosi: le maschere cadono e arriva l'essenza. Comparire il bene e il male di ognuno. La prospettiva cambia. Tra pochi giorni uccideranno un uomo. (R. Brioschi)

GLI ULTIMI GIORNI DI SMOKEY NELSON

Catherine Mavrikakis, Keller editore, 288 pagg., 16,50 euro

Mozambico, 1985. L'indipendenza dai colonizzatori portoghesi è cosa recente, una manciata d'anni. Accanto all'euforia per la creazione di comizi popolari e di servizi per tutti i cittadini c'è la disperazione per i continui massacri di innocenti da parte di gruppi armati per lo più di Paesi vicini. L'obiettivo di tali azioni destabilizzanti è creare panico e al tempo stesso ribellione nei confronti del governo mozambicano colpevole di appoggiare l'Anc, il movimento che lotta contro l'apartheid. Il romanzo è la storia di uno di questi raid. Si svolge in poche ore: dalle 19 di sera alle 8 del giorno seguente. Il comando, formato da sudafricani e da tre *black* indigeni, dovrà fare i conti questa volta con un ostacolo imprevisto: sarà infatti l'umile ma coraggioso gesto di una donna, Mena, a dare un fermo alla brama di denaro, all'impeto di razzismo e vendetta degli assalitori. Ma non c'è solo Mena, altre due figure femminili, Muntaz e

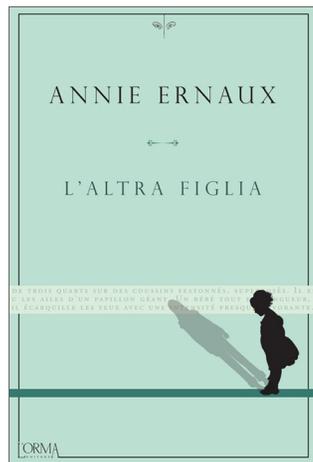


Leia, sono cariche di valori positivi. L'originalità è nella struttura narrativa che si sviluppa su tre filoni che corrono paralleli per poi convergere nel finale. La scrittura arriva subito all'osso e narra l'Uomo e la storia che quest'ultimo si porta dietro. Scova gli scheletri negli armadi. Da leggere. (R. Brioschi)

NEIGHBOURS. STORIA DI UN DELITTO

Lilia Momplé, Fila37, 128 pagg., 14,00 euro

Difficile sostenere, leggendo la Ernaux, che una vita non possa diventare romanzo. Basta isolare i pochi momenti di 'valore' e rifletterci sopra, direbbe la scrittrice, ed ecco a voi un racconto. Una fotografia, una frase registrata al volo, un semplice fatto nascondono così tanti temi da scriverci sopra pagine su pagine. La



Ernaux è così: né *memoire* né narrativa, bensì un'ibridazione di entrambi i generi in cui all'operazione di scavo tipica del ricordo, aggiunge l'uso di tecniche da romanzo con le quali intesse tra loro piccoli fatti e minuziose riflessioni a spirale. Per costruire questo brevissimo testo, la Ernaux recupera un lontano pomeriggio d'estate in cui, a dieci anni, è venuta a sapere di avere avuto una sorella, morta di difterite a sei anni, prima che lei nascesse. Partendo da qui, l'autrice comincia a scavare e a cucire tra loro diversi momenti significativi, colti lungo l'asse del tempo della propria vita, nel tentativo di dare un senso alla propria nascita, frutto del caso e della necessità, in un percorso a ritroso di toccate e fughe che ricorda una famosa poesia di Thompson: "Io fuggii giù nelle notti e i giorni: io fuggii giù lungo l'arco del tempo; io fuggii giù per le vie labirintiche della mia memoria..." (Milton Rogas)

L'ALTRA FIGLIA

Annie Ernaux, L'Orma editore, 88 pagg., 8,50 euro